

GIUGNO 2023

UTA DANNU

TANTE IDEE SENZA ORDINE





Il mio primo anno alle medie

Di Marta L., 1C

Io inizialmente avevo molta ansia di andare alle medie e non sapevo se mi sarebbe piaciuta la mia classe. Speravo che i professori non fossero antipatici e che non cambiasse molto dalle elementari. Quando è arrivato il giorno di andare alle medie, mio padre non poteva stare lì e invece mia madre aveva chiesto il giorno libero e quindi è potuta venire. Io avevo un sacco di ansia e per fortuna conoscevo quasi tutti della mia classe. Dopo un po' di tempo mi ero già abituata a dare del lei e a chiamare prof. gli insegnanti. Le medie secondo me sono molto meglio delle elementari.

Ora vi parlo del mio saggio di fine anno: io suonavo il basso elettrico e, come sempre, avevo molta ansia, però fortunatamente è andato tutto bene. Abbiamo suonato il brano didattico, il Principe felice, Teoria rap, On écrit sur les murs e Supereroi: tutte canzoni che mi sono piaciute molto.

Complessivamente mi piacciono molto le medie.

Il mio anno scolastico

Di Laura, 1B

Quest'anno scolastico è stato per me una grande rivelazione! Rispetto a quando andavo alla primaria mi sento più sicura; perché sono cresciuta, ma anche perché quest'anno sono sempre andata a scuola di buonumore e felice di imparare cose nuove, grazie alle mie professoresse e ai miei professori.

Ho conosciuto nuove materie come mito, francese e tecnologia.

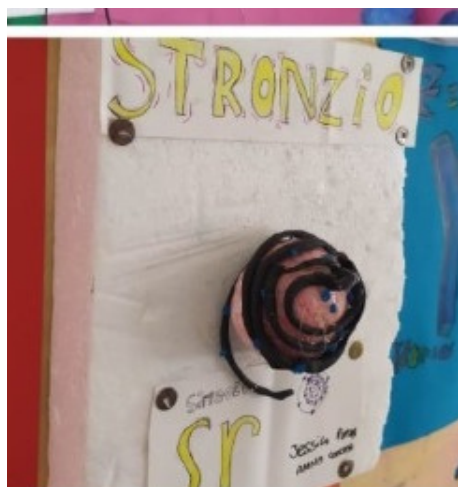
Mi piace la mia classe e sono contenta di aver ritrovato alcuni vecchi compagni e di averne conosciuto altri nuovi con cui vado d'accordo.

Ho potuto anche scegliere di fare tante nuove esperienze, soprattutto gli scacchi. Quando mi sono iscritta pensavo di essere una schiappa, ma grazie alla mia curiosità, al nostro bravissimo istruttore Danilo e alla nostra professoressa Lay che mi ha fatto appassionare, passo dopo passo sono diventata più brava. Infatti sono anche andata alle Nazionali in Abruzzo. E' stato bello giocare in squadra, ognuna di noi ha fatto il massimo per raggiungere un buon risultato e devo dire che ci siamo riuscite. Anche grazie a noi la Sardegna si è qualificata al terzo posto tra tutte le regioni italiane!!!

Ho anche imparato a suonare un nuovo strumento, la tastiera; questo grazie a prof. Soro, un insegnante fantastico che riesce a far amare la musica a tutti. Un'altra esperienza indimenticabile è stata quella dello spettacolo "I Favolosi anni 80". Noi della prima, insieme alla seconda e alla terza, abbiamo preparato un bellissimo spettacolo e io sono felice di essere stata scelta come cantante insieme ad altre ragazze.

Adesso la scuola sta per terminare e devo dire che mi mancheranno non solo i miei compagni ma anche i professori. Sono certa che non scorderò mai questo primo anno della Scuola Secondaria!

LAVORI DELLA 1B



LAVORI DELLA 1A



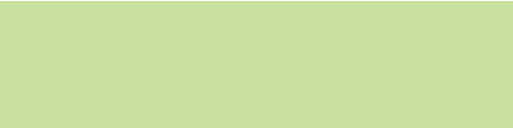
GIOCHI MATEMATICI

I Giochi Matematici: Fase Regionale

Di Elena, 1A

Sarò sincera, ho partecipato ai Giochi Matematici non perché credo di essere molto brava in matematica ma perché... meh. Più che altro perché volevo solo provare: se mi va bene bello se non mi va bene bello lo stesso, e sinceramente non pensavo neanche di passare la prima prova. Non mi sono preoccupata per niente prima di andare: pensavo sarebbe stata una sciocchezza fatta tanto per essere fatta, e, mentre aspettavo il bus, mi aspettavo uno di quei bus della scuola, uno di quelli praticamente fatti di plastica a cui Barbie non ha niente da invidiare ma poi è arrivato un bus serio, uno di quelli che può tenere tipo un milione di persone, quelli che vedi solo a Cagliari, ed è lì che ho pensato: “aspetta- quindi questa è una cosa seria?!”. Solo quando arriva un bus serio ti accorgi che la cosa non l’hanno fatta tanto per farla, ed è anche lì che ti sale l’ansia a livelli che non pensavi potesse arrivare “o almeno per me”. Salgo sull’autobus e mi ritrovo circondata da geni (o almeno credo, non conoscevo nessuno tranne Giulia e suo fratello, e se Giulia è un genio, allora anche suo fratello deve esserlo, e tutta la gente che era su quel bus), mi sentivo completamente fuori posto, ma ovviamente la musica mi offrì il suo conforto, come in qualunque viaggio in auto, o, ancora meglio, in bus. Arrivammo dopo mezz’ora (ovviamente tutta passata ad ascoltare la musica guardando fuori dal finestrino a farmi domande sulla vita) e ci ritrovammo in una piazza seria dove potemmo mangiare (io avevo delle pizzette, YAY!). Dopo aver mangiato andai un po’ in giro e trovai una cosa bellissima: un bell’albero. Era davvero un bell’albero! Gli ho fatto delle foto talmente era bello (e l’ho anche baciato ma questo non è importante). Dopo un po’ cominciarono a chiamare le persone in ordine alfabetico (perché avere un cognome che inizia con “c” e “a” mi si deve ritorcere contro?) ed è lì che l’ansia, in qualche modo, sale ancora di più, e via di baci alle foto dei miei adorati gatti, Skylight (Sky per abbreviare) e Gigetto, e segni della croce nella speranza che porti un po’ di fortuna.





C'erano tanti posti dove si tenevano i Giochi: f1, f2, c2, c3... ma io, che non ho bisogno di abbreviazioni o numeri, venni messa nell'Aula Magna. Mi ritrovai in una stanza con uno strano... orologio...? Vabbè era tutto nero, insieme a centinaia di altre persone. Ci stavano chiamando uno ad uno, forse in ordine alfabetico non l'ho ben capito, e il tetto era molto basso. Mi chiamarono, entrai e.. QUESTO POSTO È ENORME! Mi chiesero di appoggiare zaini e giubbotti vicino a loro e di andare a sedermi. Non trovai molto e mi sedetti nella prima fila della parte più in alto a destra nel secondo posto alla sinistra (non la mia destra e sinistra).

Vicino a me c'erano due ragazzi simpatici, probabilmente vicino alla mia età, peccato che finirono presto; perché i migliori se ne vanno sempre per primi? Ci diedero un foglio dei problemi, un foglio delle risposte e un foglio bianco. Molte persone avevano portato fogli o quaderni da casa, quindi gli presero i fogli e dovettero mettere via i quaderni. Non è così facile copiare in presenza, eh? Monelli! Ci dissero di scrivere il nome della nostra scuola o la via, io non lo so il nome quindi ho scritto la via (o almeno spero sia la via giusta), tanto una sola scuola media c'è a Uta, la troveranno, no? I problemi non erano facili, ma neanche difficili, tranne per quelli con il filo, le monete di Renato e quello strano dove dovevi mettere un sacco di numeri. Io ho sentito una lavoratrice che diceva di mettere risposte a caso e non lasciare in bianco, e io rubai spudoratamente quel consiglio, non le azzeccai, ma almeno ci ho provato, no? Bhè, ormai l'ho fatto, non passerò, ma ci ho provato. Ho salutato il bell'albero, sono salita sul bus serio e ho ascoltato musica finché non mi sono addormentata, come faccio sempre al ritorno di qualunque cosa. Quando arrivò la prof. A dire che solo una di noi tre era passata (si eravamo tutte femmine nella nostra classe e ne vado fiera) tutti pensarono che fosse Giulia, e invece no! Sono passata io! MUAHAHAHAHAHAHAH!! Scherzo, Giulia se lo meritava quanto me, povera creatura.

Ero molto, molto felice, e con “molto, molto felice” intendo: YYYYYYYYYYYYYY CE L'HO FATTA SONO TROPPO BRAVA NON CI CREDEVO MANCO IO MA CE L'HO FATTA YYYYYYYYYY!!!! Giulia non c'era neanche quel giorno e non so nemmeno se ha visto i risultati, ma non sarò io a dirglielo. Per adesso resterò qui a baciare le foto dei miei meravigliosi gatti, nella speranza che io non mi perda a Milano o che non mi suicidi prima di arrivarci perché partiamo presto. E che non ci andiamo su una barca. Io ODIO le barche. Sono malvage! Come i ghepardi!

Di Michele, 1B

Il 13 maggio ci sono state le Finali Nazionali dei Giochi Matematici a Milano. Ci siamo incontrati in aeroporto prima delle 6 del mattino. Dal finestrino dell'aereo si vedeva un mare di nuvole e una hostess ci ha offerto delle bevande. Scesi dall'aereo abbiamo preso un pullman, poi un treno e infine siamo arrivati alla Bocconi. Alle 13 abbiamo iniziato a fare le prove: io ho risposto a 7 domande su 10. Ci hanno dato una penna dell'Università Bocconi, una maglietta e un attestato. Poi è iniziato il viaggio di ritorno: a causa di una manifestazione abbiamo dovuto fare un bel percorso a piedi (che stanchezza....!!!). All'aeroporto di Milano c'era un pianoforte a coda. E' stata una bella esperienza, tutti i miei compagni tifavano per me e io sono stato fiero di rappresentarli. Penso che Milano non sia così diversa da Cagliari.

CAMPIONATO NAZIONALE DI SCACCHI



DI GIULIA, 1A

Dal 7 al 10 maggio la squadra di scacchi femminile della nostra scuola è partita per partecipare alle Fasi Nazionali del Trofeo Scacchi Scuola che si sono tenute a Montesilvano in Abruzzo.

La squadra era composta da: Giulia, Laura, Natalie, Fanny, Emma e Roberta.

A prescindere dalla posizione in classifica, che non è brutta anzi è abbastanza buona come prima esperienza, ci è servita a crescere e maturare ma soprattutto ci ha insegnato a non mollare mai.

All'inizio eravamo messe male, perdevamo tutte le partite: ha giocato molto l'ansia, l'emozione e la stanchezza del viaggio. Solo gli ultimi due giorni abbiamo tirato fuori la grinta e la voglia di salire più in alto in classifica ed è quello che abbiamo fatto. La squadra di Uta è arrivata quindicesima su quasi quaranta squadre e non possiamo essere più felici di così.

Tutto questo è stato possibile grazie agli insegnamenti di Danilo e al supporto della professoressa Lay che ha organizzato tutto questo viaggio in ogni dettaglio permettendoci di vivere un'esperienza indimenticabile.

Di Natalie, 2B

Il 7 maggio 2023 io ed altre ragazze siamo andate in aeroporto verso le 5 del mattino e siamo partite verso Roma; da lì siamo andate a Montesilvano con un bus.

Il pomeriggio abbiamo giocato i primi due turni: sono andati bene, ma poteva andare meglio. Ogni giorno abbiamo giocato due turni, tranne il mercoledì. All'inizio non eravamo proprio cariche, ma poi ci siamo riprese, tanto che abbiamo fatto abbastanza punti e siamo salite nella classifica. Non ci siamo qualificate, ma non importa. Però tutte le squadre della Sardegna messe insieme, compresa la nostra, si sono classificate terze. In tutta questa avventura ci ha accompagnato la professoressa Lay alla quale mandiamo ancora tanti ringraziamenti. Nel tempo libero ci siamo riposato e siamo anche andate in giro per Pescara. Ci siamo divertite molto e speriamo di fare questa esperienza anche l'anno prossimo.



FOTOGENI(CI)



DI GIULIA, 1A

Quest'anno la scuola di Uta ha organizzato molte attività extrascolastiche.

Una tra quelle a cui ho partecipato è un concorso fotografico, organizzato dai professori.

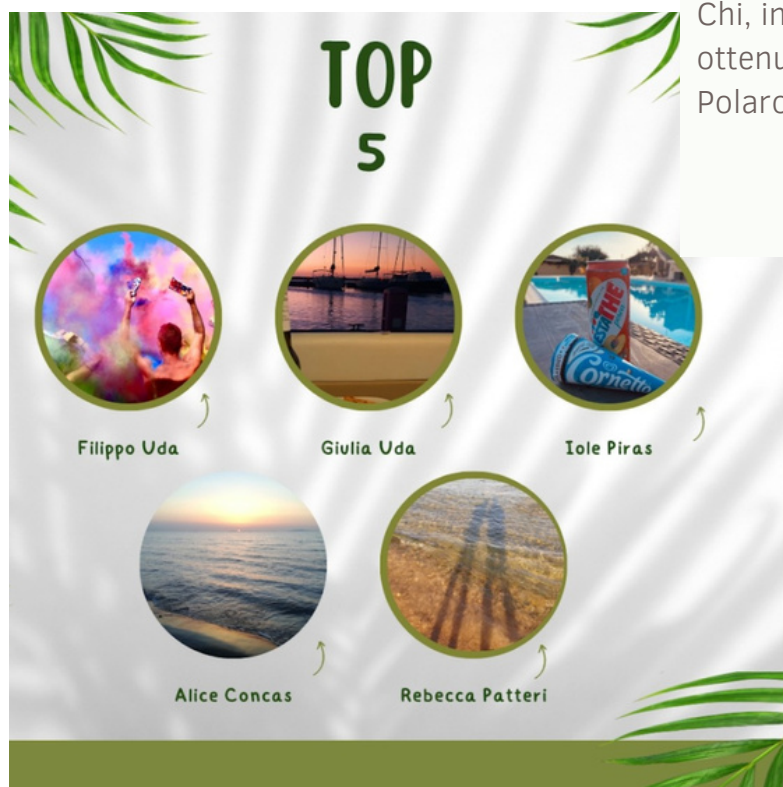
Hanno creato la classroom "fotogeni(ci)", dove veniva assegnato un tema e chi voleva poteva partecipare mettendo una foto.

Quando finiva il tempo stabilito, i professori controllavano che le foto non fossero prese da internet e sceglievano le cinque migliori.

Gli alunni poi votavano le foto scelte e facevano la classifica di quel contest.

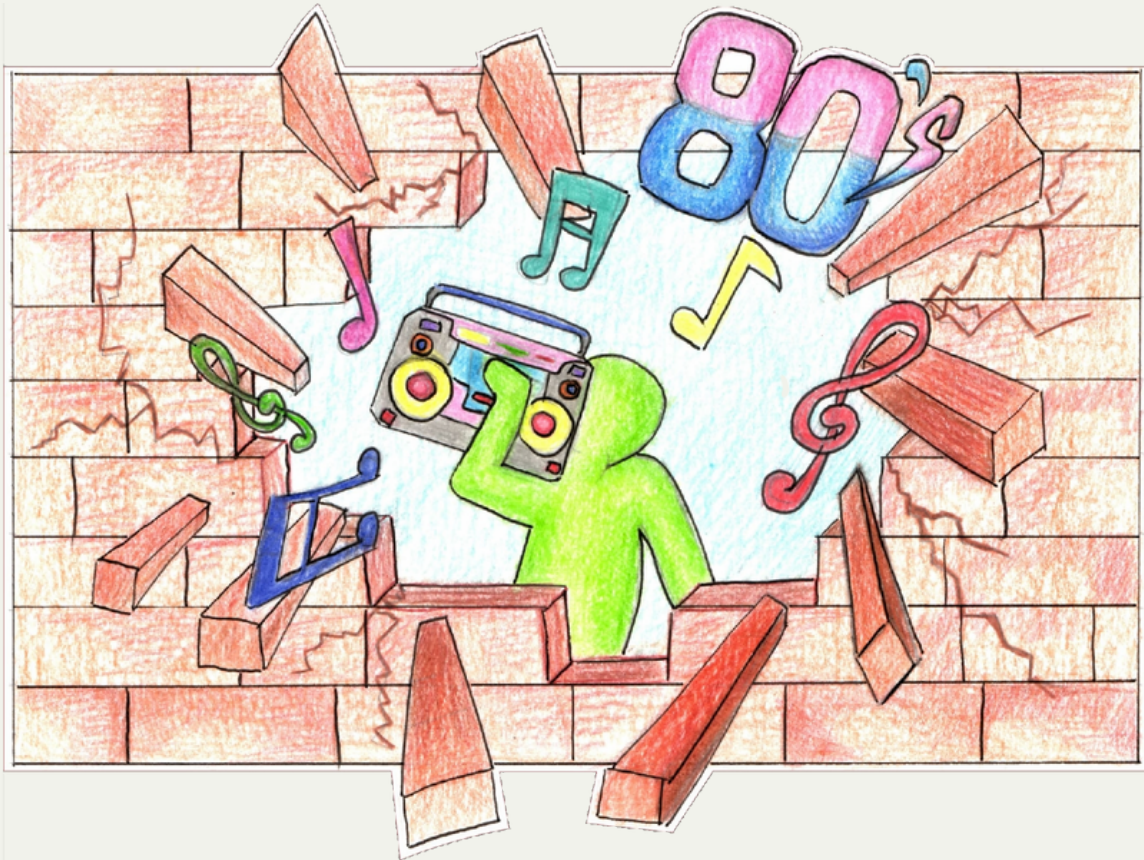
Ad ogni partecipante in base alla posizione nella classifica venivano assegnati dei punti.

Chi, in tutto l'anno scolastico, avrebbe ottenuto più punti avrebbe vinto una Polaroid. Sorpresa sorpresa: Ho vinto!!!!



IL NOSTRO SAGGIO

Di Marta, 2B



Per preparare il saggio, abbiamo iniziato le prove tre mesi prima: ogni mercoledì pomeriggio restavamo a pranzo a scuola poi iniziavamo a comporre e provare i balletti: li abbiamo infatti creati noi con l'aiuto della prof. Lay. Nel corpo di ballo eravamo in tredici e con molto impegno siamo riusciti a fare quattro balletti con l'aiuto anche, oltre della prof. Lay come ho detto, delle prof. Gervasi, Farci, Dessì e Garau. Inoltre dobbiamo ringraziare prof. Soro per la sua pazienza ogni volta che sbagliavamo e facevamo ricominciare la musica da capo e la Prof. Usai per il suo tempo nel farci disegnare i cartelloni e tutto il resto.

La sera del 24 maggio avevamo le prove generali ed eravamo super in ansia. La mattina successiva non abbiamo fatto lezione abbiamo provato tutto tante volte. Dopo pranzo io e Martina abbiamo aiutato a sistemare le sedie per la gente che sarebbe venuta a vederci e poi ancora prove. Poi tutti insieme ci siamo preparati, truccati e fatto i capelli (immaginate il caos!).

Mentre il pubblico entrava, noi del corpo di ballo eravamo nascosti in una stanza con tantissima ansia. Prof. Paolo era con noi e ci ha insegnato un trucchetto per scaricarne un po'. Dopo l'introduzione è iniziato lo spettacolo e noi siamo entrati per il balletto. Una compagna aveva nausea dalla paura ma ha tenuto duro e ha ballato. Tra una canzone e l'altra (In Rossana Fanny ha fatto un assolo con la batteria ed è stata bravissima) c'erano le scenette di Francesco e Yuri troppo divertenti. Al termine abbiamo fatto un rinfresco anche per salutare la 3B che il prossimo anno non ci sarà.

Mentre il pubblico entrava, noi del corpo di ballo eravamo nascosti in una stanza con tantissima ansia. Prof. Paolo era con noi e ci ha insegnato un trucchetto per scaricarne un po'. Dopo l'introduzione è iniziato lo spettacolo e noi siamo entrati per il balletto. Una compagna aveva nausea dalla paura ma ha tenuto duro e ha ballato. Tra una canzone e l'altra (In Rossana Fanny ha fatto un assolo con la batteria ed è stata bravissima) c'erano le scenette di Francesco e Yuri troppo divertenti. Al termine abbiamo fatto un rinfresco anche per salutare la 3B che il prossimo anno non ci sarà.

La mattina del giorno dopo dovevamo fare la replica e ci sarebbe stata tutta la scuola a vederci e noi ci vergognavamo molto, anche perché il giorno prima ci avevano fatto un video e lo avevano pubblicato scrivendoci sotto "soggetti". Così abbiamo chiamato la prof. Lay e glielo abbiamo detto e lei ha detto di non preoccuparci, che avrebbe avvisato che avrebbe preso provvedimenti se fosse successo ancora. Ci siamo rasserenati e abbiamo fatto bene lo spettacolo. E' stata un'esperienza bellissima e spero che sia così anche l'anno prossimo.



GLI STREAMERS

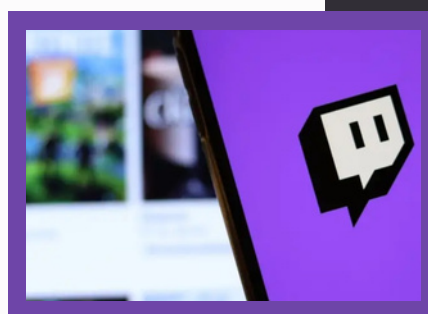
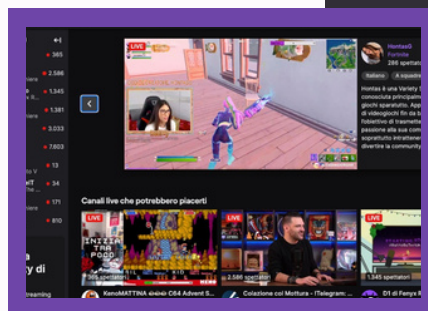
Di Noemi, 2B

Gli streamers sono persone che per lavoro fanno dirette su un'applicazione chiamata Twitch; in queste dirette giocano a video giochi. Puoi seguirli nel loro profilo e puoi anche abbonarti al canale: è uguale, tranne che hai "stickers" da mettere nella chat dove ci sono tutti i commenti in tempo reale.

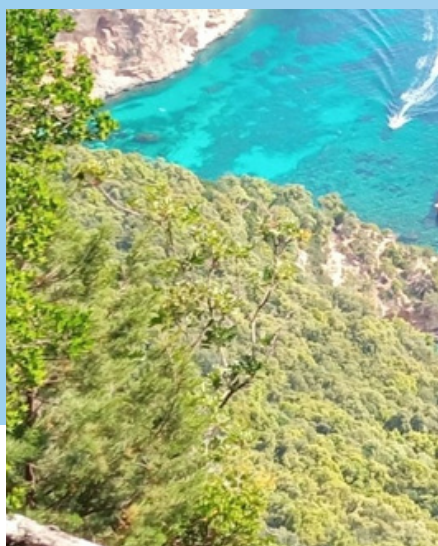
Gli streamers giocano oppure leggono i commenti che scrivono e rispondono; i commenti servono anche ad aiutare e dare consigli sul videogioco a cui stanno giocando.

Su Twitch ci sono le chat con gli streamers oppure video registrati dalle vecchie dirette oppure le programmazioni di tutte le dirette.

Alcuni streamers sono: lololacustre, ilmasseo, babbalucy, zano e tantissimi altri.



ESTATE 2023



DI LORENZO P., 3D

Molti di noi stanno aspettando con ansia l'inizio delle vacanze...

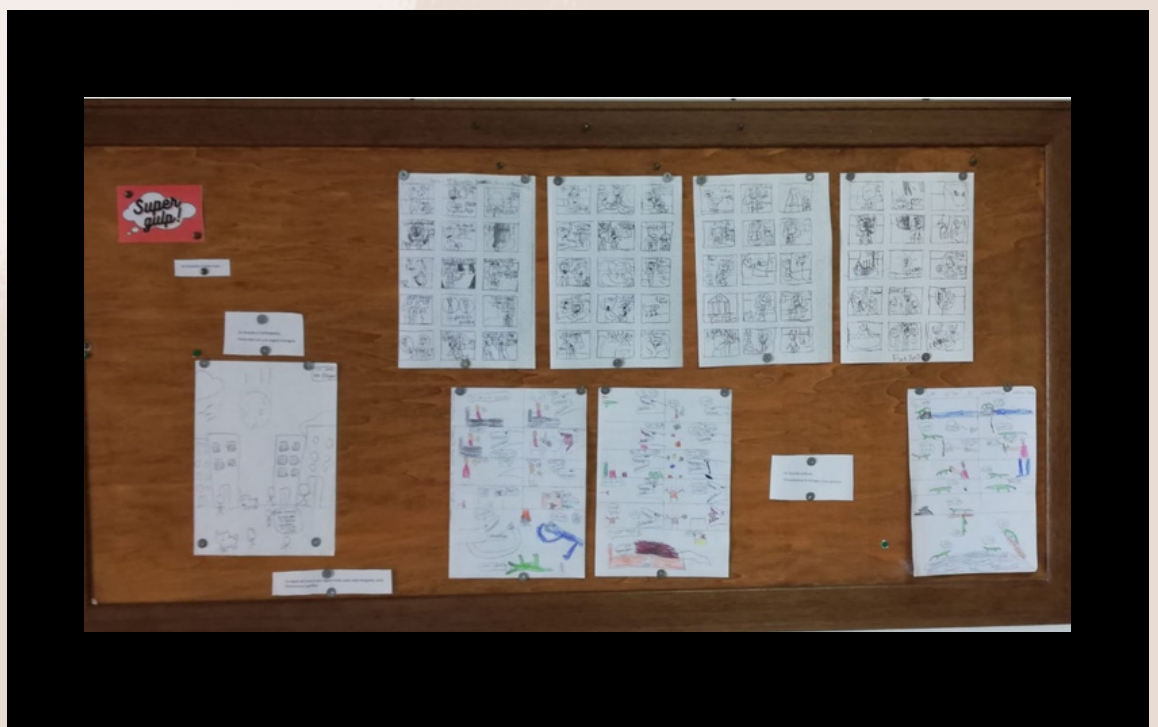
Stanchi da un anno trascorso sui libri, sogniamo spiagge bianche e acqua cristallina dove tuffarsi e prendere il sole. Le serate in giro con gli amici, le uscite ad ascoltare musica o a mangiare un gelato. La festa di Santa Maria che per tutti rappresenta un momento di immensa gioia e divertimento.

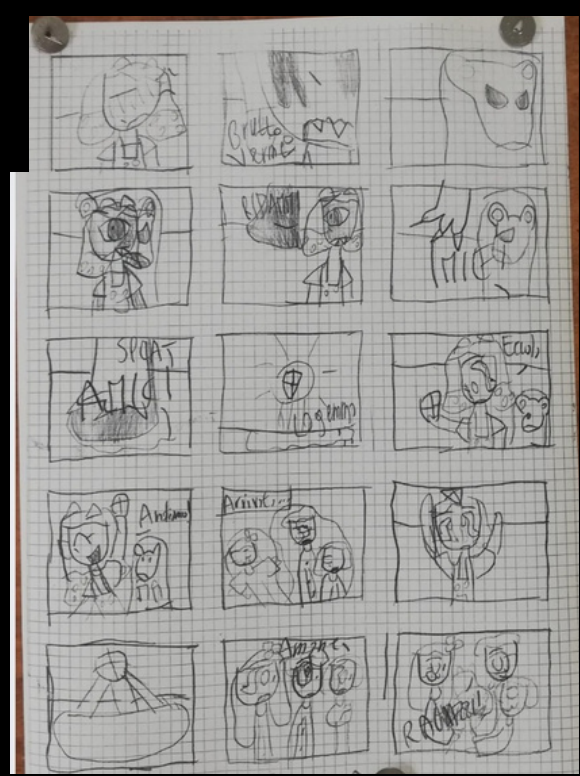
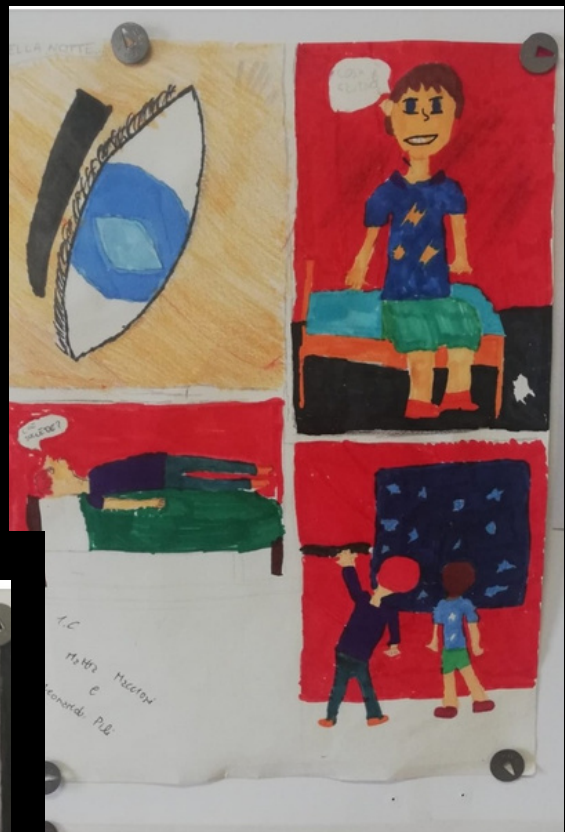
E poi... noi ragazzi di terza faremo l'ingresso nel mondo dei grandi, prenderemo il pullman o il treno che ci porterà verso nuove esperienze e grandi responsabilità... tra qualche mese passeremo davanti alla scuola e con un sorrisetto malinconico ripenseremo ai tanti momenti che abbiamo vissuto qui al Regina o al Garibaldi... prima bambini e poi ragazzi... Ci mancheranno i prof.: quelli a cui ci siamo affezionati, quelli che ci hanno fatto arrabbiare, i bidelli, le liti, le risate, il caos in classe e la paura di una nota.

Una cosa però è sicura: anche fra tanti anni nessuno di noi dimenticherà gli anni trascorsi alla scuola di Uta.



*Il fumetto è
tante cose...*







Un fumetto è FOTOGRAFIA :
Inizia tutto con una singola immagine

